

COPPARO Il sindaco ha le idee chiare: «Questa istituzione ha dimostrato di essere indispensabile per condividere e gestire servizi»

Unione Terre e Fiumi, Rossi alla guida: «Puntiamo a consolidarci»

IL SINDACO di Copparo torna alla guida dell'Unione Terre e Fiumi, dopo le dimissioni presentate dal primo cittadino di Formignana Laura Perelli. L'ente, nel 2019, cambierà volto con la nascita dei nuovi Comuni di Tresignana e Riva del Po. E, dunque, è già ora di guardare al futuro. Sindaco Rossi, nei prossimi mesi ci saranno importanti cambiamenti. Quale sarà il percorso? «Diciamo che sarà un momento nuovo. Da gennaio, due Comuni saranno rappresentati in Giunta dell'Unione da due commissari. Ma garantisco che proseguiamo nel lavoro che stato portato avanti sotto la presidenza Perelli in un'ottica di consolidamento dell'ente. C'è parecchio da fare e voglio assicurare i dipendenti che si troveranno a far parte del progetto che l'obiettivo è quello di un rafforzamento dell'Unione». Piccoli dubbi sono emersi in merito al futuro dell'Unione nel corso di questi mesi. Qual è il suo auspicio? «Il mio auspicio è che l'Unione venga consolidata dalle amministrazioni che si succederanno alla guida dei tre Comuni. Ci nasconderemmo dietro ad un dito se pensassimo che tutto funziona alla perfezione. Ma sono convinto che ci siano i margini per proseguire in un percorso virtuoso. L'Unione Terre e Fiumi fonda le proprie radici nella storia di un territorio, è stata la prima a prendere corpo nel Ferrarese e anche quest'anno ha ricevuto un prezioso riconoscimento dalla Regione di 80mila euro. È un'istituzione che ha dimostrato di essere indispensabile per condividere e gestire servizi, in un momento in cui gli enti locali stanno vivendo difficoltà a livello di risorse. Alcuni non hanno forse la visione di quanto sia importante. Ma basta guardarsi attorno per notare le problematiche che stanno affrontando Comuni che hanno scelto di proseguire da soli, per la propria strada». È ancora attuale l'ipotesi di trasformare l'Unione in una fusione tra i tre Comuni? «Non so se sarà una strada che verrà perseguita. Ma credo sia un ragionamento da avviare, prima che le fusioni vengano imposte. Le idee per essere concretizzabili debbono fare i conti con diverse variabili, molto spesso è complicato portare a termine progetti. Se un'idea è buona, però, deve essere perseguita».

v. f.



Il primo cittadino Nicola Rossi

